

Al Presidente del CUIA – Rettorato, Università degli Studi, Piazza Cavour 19/f
62032 Camerino (MC) - cuia.presidenza@unicam.it
e p.c. coordinatore Consiglio Scientifico Prof.ssa Lucia Strappini – Università Stranieri Siena -
strappini@unistrasi.it

PROPONENTE: PROF. Donata Luiselli (UNIBO Dip. BES, Facoltà' SMFN)
DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO

Il progetto “**Nutrizione, abitudini alimentari e stato di salute in due popolazioni del Gran Chaco argentino: uno studio integrato di Antropologia Culturale e Biologica**” rientra nella macroarea 4 “**Salute per tutti**” e si basa sul presupposto che nello studio delle popolazioni umane **i fattori culturali e quelli biologici non possono essere considerati separatamente.**

I problemi e i disordini nutrizionali (malnutrizione, obesità, sindrome metabolica e diabete di tipo 2, rischio di tumori) sono una grande questione di salute pubblica e di crescente preoccupazione in tutto il mondo, per quella che è stata definita la **transizione nutrizionale** che collega globalizzazione, urbanizzazione e occidentalizzazione ai cambiamenti alimentari ed alle sopramenzionati patologie in tutte la popolazioni, incluse quelle del Gran Chaco argentino. Di conseguenza le variabili che intervengono sono molto complesse da identificare e studiare e necessitano di adeguati modelli.

Il progetto si basa sulla scelta di **due popolazioni contigue geograficamente, ma diverse per storia, economia, cultura e strategia di sussistenza** (Wichi, pastori e agricoltori; Criollos cacciatori/raccoglitori/pescatori) che si caratterizzano per aumento/cambiamento recente delle disponibilità alimentari, occidentalizzazione dell'alimentazione (migrazioni interne) e/o sedentarizzazione e alterazione di pratiche tradizionali legate alla caccia/pesca/raccolta/pastorizia/agricoltura, e della tradizionale dieta bilanciata tra cibo animale e vegetale che ha consentito di massimizzare l'energia.

OBIETTIVI. 1. **valutazione integrata dello stato di salute (nutrizionale e funzionale) e benessere delle due popolazioni** sottoposte a diete diverse mediante indagini antropometriche, biochimiche e genetiche; 2. **valutazione dei parametri socio-culturali** caratteristici delle due

popolazioni mediante **mappatura del territorio** (legami di parentela, scolarizzazione e attività economiche); 3. **analisi dei risultati mediante un approccio antropologico integrato (culturale e biologico)** in una prospettiva evolutiva e adattativa; 4. **messa a punto di specifiche guidelines di salute nutrizionale** per popolazioni sottoposte a transizione nutrizionale, compatibili con le caratteristiche antropologico-culturali.

ORIGINALITÀ ED INNOVATIVITÀ. 1. **Modello integrato** di straordinario valore euristico per lo studio integrato/multidisciplinare dei complessi fattori biologici e culturali responsabili dello stato di salute, coinvolti nella patogenesi di malattie di grande impatto economico/ sociale; 2. **Pluriennale esperienza del gruppo di ricerca in studi di Antropologia Culturale e Biologica nella regione del Gran Chaco argentino** testimoniata da numerose pubblicazioni specifiche (libri, lavori su riviste internazionali). 3. **Collaborazione pluriennale con gruppi di antropologi e medici argentini.**

COLLEGAMENTI CON TEMI DELLA RICERCA EU. Questo progetto è strettamente correlato con il **large project EU-KBBE NU-AGE** (una dieta integrata per la salute degli anziani, 2011-2015) **coordinato dal Prof. C. Franceschi (UNIBO).**

RAGIONI DI ATTRAZIONE PER CUIA, ITALIA E ARGENTINA. Modello per lo studio degli effetti sulla salute della transizione nutrizionale, di potenziale applicazione in altre popolazioni argentine e non disponibile in Italia

PARTNERS INTERESSATI. ITALIA: Univ. Bologna (Proff D. Luiselli, C. Franceschi, D. Pettener, Z.A. Franceschi); Univ La Sapienza Roma (Prof G. Destro Bisol); II Univ Napoli (Prof. G. Paolisso); Univ. Politecnica delle Marche, Prof. A. Procopio). **ARGENTINA:** C.I.A.F.I.C. Centro de Investigaciones Antropologicas Filosoficas y Culturales, Buenos Aires (Dr. M. C. Dasso), **UBA Universidad de Buenos Aires** Hospital de Clinicas "Jose de San Martín"(Dr R Perez de la Hoz).



Data 9 settembre 2011